

Delibera n. 1 del 09-05-2008

Oggetto: Esame valutazione economica della Centro Ambiente spa al fine della riacquisizione pubblica delle azioni private.

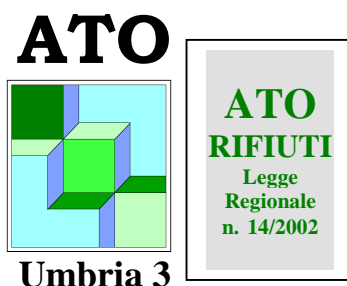
L'anno duemilaotto, il giorno nove del mese di maggio, in Foligno, presso la sede dell'Ente, sita in via Mazzini, 57, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'ATO Rifiuti in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

Comune	Quota	Qualifica	Nome e Cognome	Assente	Presente
Bevagna	2,8614	Sindaco	Enrico Bastioli		X
Campello	1,7351			X	
Cannara	2,2294			X	
Cascia	4,1083	Sindaco	Gino Emili		X
Castel Ritaldi	1,5045	Sindaco	Francesco Venturi		X
Cerreto di Spoleto	1,6078			X	
Foligno	26,5210	Sindaco	Manlio Marini		X
Giano	2,0284			X	
Gualdo Cattaneo	3,9888			X	
Montefalco	3,4234	Assessore	Alessandro Broccatelli		X
Monteleone	1,2029	Sidaco	Nando Durastanti		X
Nocera Umbra	4,8959	Assessore	Gianfranco Buffi		X
Norcia	6,1935	Commissario	Giancarlo de Filippis		X
Poggiodomo	0,6765			X	
Preci	1,6265	Sindaco	Alfredo Virgili		X
S.Anatolia Narco	0,9452			X	
Spello	4,3552	Sindaco	Sandro Vitali		X
Spoleto	21,3106	Assessore	Roberto Loretoni		X
Trevi	4,3154	Sindaco	Giuliano Nalli		X
Vallo di Nera	0,7268			X	
Valtopina	1,1909	Sindaco	Giuseppe Mariucci		X

I Sindaci dei seguenti Comuni non hanno deliberato la Convenzione di adesione all'ATO Rifiuti:

Scheggino	0,7267			X	
Sellano	1,8259			X	
TOTALI	100,00	14		14,46	85,54



Il Presidente Manlio Marini, con l'assistenza tecnica del Direttore avv. Fausto Galilei, illustra l'argomento all'ordine del giorno ripercorrendo gli aspetti salienti dell'intera vicenda, come segue:

Il Servizio della gestione integrata dei rifiuti è stato affidato con deliberazione dell'Ato Rifiuti n. 1 del 31.05.2006 a livello di ambito esclusivamente alla Vus spa, con la formula in house in quanto confermativa di precedente affidamento diretto al CSA, consorzio poi trasformato ai sensi dell'art. 60 della L. 142/1990.

Sono state fatte salve le gestioni in economia fino al 31.12.2006 dei Comuni che gestiscono direttamente il servizio e, con deliberazione dell'Ato Rifiuti n. 9 del 14.12.2006, le gestioni di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria fino allo scadere dei relativi contratti di servizio con la Sia spa di Marsciano e cioè fino al 31.12.2007 per Giano dell'Umbria e fino al 30.04.2008 per Gualdo Cattaneo, termine per entrambi prorogato al 28.02.2009.

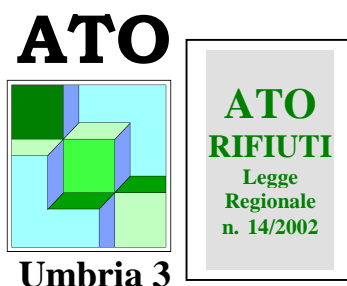
Questo affidamento alla Vus spa deve intendersi provvisorio ai sensi della L. r. n. 14/2002 e della convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti che espressamente all'art. 12 attribuisce all'Ato Rifiuti la competenza per l'affidamento del servizio. Una volta realizzati diversi adempimenti regionali ai sensi del D. L.vo 152/2006 ed approvato il Piano d'Ambito ed il contratto di servizio unico di ambito, potrà procedersi all'affidamento definitivo.

Non prevedendosi in ogni caso la possibilità di subaffidamenti ad altri soggetti da parte del soggetto affidatario del servizio e cioè Vus spa, anche perché sarebbero contra legem dopo il 21.12.2006 ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del Tuel n. 267/2000 qualora via sia la presenza di soggetti privati scelti senza gara, si è posta la questione di risolvere con urgenza la gestione di Casone e S.Orsola in appalto diretto senza gara a Centro Ambiente spa.

Al riguardo con la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'Ato 3, n. 1 del 08.06.2007 furono prospettate due fasi del percorso.

Con la prima fase si doveva motivare una tra le seguenti scelte:

- A) liquidazione dei soci e successivo riassorbimento in Vus spa della società per il principio del gestore unico di ambito (art. 204 D. L.vo 152/2006);
- B) liquidazione della società e trasferimento del personale a Vus spa ai sensi dell'art. 202 c. 6 del D.L.vo n. 152/2006;
- C) riassorbimento del servizio all'interno di Vus spa con l'obbligo dell'assunzione del personale ai sensi dell'art. 202 c. 6 del D.L.vo n. 152/2006 e sopravvivenza della Centro Ambiente spa per eventuali altri servizi complementari connessi al servizio rifiuti come il mercato dei rifiuti speciali, o altro.



Con la seconda fase si doveva valutare la scelta di una tra le varie ipotesi prospettate da parte della Vus spa, naturalmente tenendo conto delle norme vigenti, in particolare per quanto attiene l'evidenza pubblica ed il perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficacia prevedendo la totale gestione diretta, ovvero con l'attribuzione di alcune fasi della gestione dei rifiuti a società mista pubblico-privata o a società di capitali individuata con gara.

Con la citata Deliberazione n. 1 del 08.06.2007 fu pertanto deciso di richiedere alla Vus spa una relazione tecnica da fornire entro 15 gg. dal ricevimento della presente, nella quale sia illustrata la soluzione più conveniente in termini economici-finanziari-gestionali di qualità del servizio indicando in termini comparativi la convenienza per gli enti soci di Vus (Comuni) e per la gestione del servizio a scegliere un'ipotesi rispetto alle altre.

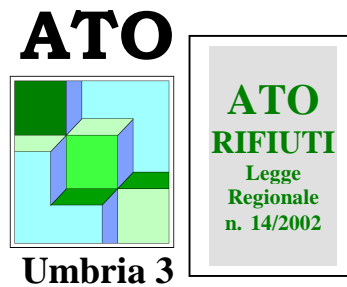
La Vus spa prospettò in attuazione della prima fase, la soluzione della pubblicizzazione della Centro Ambiente spa, mantenendo tuttavia la struttura societaria nell'ambito di una soluzione compatibile con il quadro normativo da individuare con la seconda fase del percorso. Il riacquisto delle quote private della Centro Ambiente spa è stato non solo condiviso dall'Ato Rifiuti n. 3 ma anche indicato come doveroso indirizzo politico, per la necessità di riportare la Centro Ambiente spa in un quadro di legalità, in quanto:

- 1) la presenza dei privati senza gara nella compagine sociale era divenuta incompatibile dopo il 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del Tuel;
- 2) l'affidamento in house esclude alla luce di tutte le più recenti sentenze comunitarie e nazionali, la presenza dei privati sia in maniera diretta che in maniera indiretta (cioè tramite partecipate).

La Vus ha adempiuto decidendo di riacquisire le quote della Centro Ambiente spa in modo da renderla tutta pubblica e quindi legalmente corente con l'in house e comunicando in data 17.04.2008 la perizia di valutazione economica della Centro Ambiente spa.

Conseguentemente l'Ato Rifiuti ha stabilito che la valutazione economica al fine dell'acquisto delle azioni private fosse esecutiva dopo la presa d'atto dell'Ato rifiuti stesso, tra l'altro in attuazione anche del controllo analogo.

Con la deliberazione in oggetto quindi la Conferenza dei Sindaci è chiamata a pronunciarsi sulla valutazione e fornire ulteriori specifici indirizzi.



Al riguardo è stato prospettato il quesito se Vus possa riassegnare a terzi, tramite gare, le quote private una volta riacquistate. La risposta appare al momento negativa in quanto dopo l'affidamento in house la presenza dei privati non è più possibile. Tornerebbe invece possibile se si trasformasse ancora una volta l'affidamento a Vus da in house a gara o a società mista. Solo a questo punto la presenza dei privati sarebbe possibile nella Vus e nelle partecipate.

In ogni caso l'affidamento del servizio, intero o di parti dello stesso, è esclusiva competenza dell'Ato ai sensi dell'art. 202 del D. L.vo 152/2006. Il Gestore non può affidare a terzi parti di esso, ma solo porre in essere appalti previsti dal Codice dei contratti pubblici per lavori, forniture, servizi.

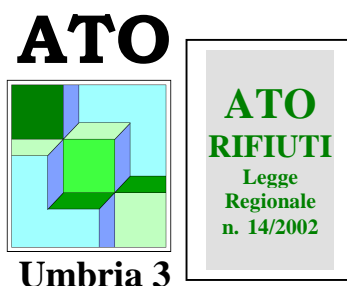
Va infine evidenziato che la presa d'atto da parte dell'Ato Rifiuti n. 3 in merito alla valutazione economica non deve naturalmente ingerirsi negli aspetti tecnici ed analitici della perizia, ma esprimere un giudizio di congruità complessivo rispetto all'urgente necessità di adeguamento al quadro normativo attuale.

Conclusa l'illustrazione segue il dibattito che condorda sostanzialmente con quanto esposto dal Presidente.

Pertanto

la Conferenza dei Sindaci

- udita la relazione del Presidente Manlio Marini;
- udita la relazione tecnica del Direttore Fausto Galilei;
- uditi gli interventi dei rappresentanti degli Enti dell'Ato Rifiuti;
- visto il D.L.vo n. 152/2006;
- vista la L. r. n. 14/2002;
- vista la propria precedente deliberazione n. 1 del 08.06.2007;
- vista la nota della Vus spa prot. N. 5162 del 17.04.2008 avente ad oggetto "Valutazione della Centro Ambiente spa";



- vista la Convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti, in particolare all'art. 12 "Competenze della Conferenza dei Sindaci";
- acquisito il parere di legittimità favorevole del Direttore dell'Ato Rifiuti n. 3;
- all'unanimità dei rappresentanti presenti,

DELIBERA

- 1) di prendere atto della perizia di valutazione economica della Centro Ambiente spa predisposta su incarico del CdA della Vus spa;
- 2) di disporre per quanto evidenziato nella parte narrativa del presente atto che la Vus spa proceda al riacquisto delle quote private entro il 31 agosto 2008, a conclusione della prima fase in precedenza illustrata;
- 3) di dare atto che la seconda fase possa articolarsi in un percorso che a seguito della totale pubblicizzazione della Centro Ambiente spa preveda la possibilità della modifica parziale dell'affidamento in house del servizio rifiuti alla Vus spa al fine di affidare con gara effettuata dall'Ato 3 come dispone l'art. 202 del D.L.vo 152/2006, il segmento del servizio riguardante gli impianti di Casone e S.Orsola, o con gara, ai sensi dell'art. 113 del Tuel n. 267/2000, espletata dal Gestore secondo precise condizioni e termini fissati dall'Autorità di Ambito al fine di individuare uno o più soci privati della compagine della Centro Ambiente spa, alla quale affidare, sempre da parte della Autorità di Ambito, la gestione impiantistica previa convenzione;
- 4) di prevedere nel caso di mancato accordo con i soggetti privati sulla cessione da parte dei medesimi delle azioni della Centro Ambiente spa, l'adozione di precisi indirizzi da parte dell'Ato Rifiuti n. 3 in merito alle misure consentite dal diritto societario contestualmente all'applicazione dell'art. 202 comma 6 del D.L.vo n. 152/2006;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.144 c. 4 del Tuel n. 267/2000 e di trasmetterlo ai Comuni dell'Ambito n. 3 ed alla Vus spa.

IL DIRETTORE
Avv. Fausto Galilei

IL PRESIDENTE
Dott. Manlio Marini

